



Giovedì 19 settembre 2013 ore 17
ORVIETO – Atrio Palazzo dei Sette

Il crack del Comune e le soluzioni per raddrizzare i conti della città

Programma del forum:

- *comunicazione introduttiva massimo gnagnarini (15 minuti)*
- *spazio interventi dei rappresentanti della stampa (20 minuti)*
- *spazio interventi programmati esponenti delle istituzioni, partiti e associazioni (max 5 minuti a relatore)*
- *spazio interventi liberi dei cittadini intervenuti*
- *conclusioni e aggiornamento al prossimo appuntamento del forum*

Contatti :

www.unireipuntini-orvieto.it

Mail : massimo.gnagnarini@gmail.com

Tel. 347 7850728

Sul sito è possibile prenotare il proprio intervento oppure confermare la partecipazione all'evento.

Unire I Puntini – Orvieto

19 settembre 2013 Atrio Palazzo Dei Sette

Il declino della città e la crisi finanziaria del Comune non derivano da un destino cinico e baro, ma da scelte politiche sbagliate che è necessario correggere.

COME E' POTUTO ACCADERE

1

“Le difficoltà finanziarie del Comune di Orvieto sono dipese dai tagli dei trasferimenti di risorse dallo Stato”

FALSO!

Bisogna ricordare che nel 2011 a seguito dell'attuazione del federalismo fiscale municipale (di cui al D.L. n. 23/2011) sono stati ridotti i trasferimenti diretti dallo Stato, ma contestualmente sono state introdotte altre misure compensative come la compartecipazione all'Iva e il Fondo Sperimentale di Riequilibrio che non solo hanno compensato, ma addirittura hanno incrementato il totale delle entrate tributarie del Comune di Orvieto. (Rif. Pag. 19 relazione organo revisore esercizio 2011) Così, anche per effetto dell'innalzamento delle aliquote delle tasse locali, rispetto all'inizio dell'attuale consiliazione, il Comune ha potuto disporre di un gettito maggiore di 4 Mln l'anno.

COMUNE DI ORVIETO - INCREMENTO DEL TOTALE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E DEI TRASFERIMENTI STATALI E REGIONALI
FONTE RELAZIONE DIRIGENTE SETTORE FINANZE DEL COMUNE RENDICONTO 2009 PAG. 4 - 2010 PAG.4 - 2102 PAG.15

	2009	2010	2011	2012
Previsione	16.464.690	16.709.084	19.208.013	20.383.167
Consuntivo	15.886.663	16.709.084	19.619.061	19.781.055

2

“In questi ultimi anni il Comune di Orvieto è riuscito a migliorare le proprie entrate ottimizzando sia i ricavi da servizi che dal proprio patrimonio”

FALSO!

Nonostante gli aumenti delle tariffe relative a buoni pasto, trasporti scolastici, asili nido, e avvio della gestione diretta dei parcheggi, complessivamente gli introiti sono rimasti sostanzialmente immutati con un trend che anzi è tornato a tendere al ribasso.

COMUNE DI ORVIETO - ANDAMENTO DELLE ENTRATE PROPRIE O EXTRATRIBUTARIE
FONTE RELAZIONE DIRIGENTE SETTORE FINANZE DEL COMUNE RENDICONTO 2009 PAG. 4 - 2010 PAG.4 - 2102 PAG.15

	2009	2010	2011	2012
Previsione	5.998.604	8.292.731	6.050.378	5.871.252
Consuntivo	5.642.026	6.054.554	6.312.646	5.385.657

3

“Sul contenimento della spesa corrente il Comune di Orvieto negli ultimi anni ha conseguito significativi risultati”

FALSO!

Per una corretta comparazione si consideri che il 2009 ha coinciso con il cambio d'amministrazione e quindi con l'emersione di debiti fuori bilancio accumulatisi negli anni precedenti. Per questo motivo quello del 2009 è stato un dato superiore a quello medio strutturale degli anni precedenti. D'altra parte anche trascurando tale evidenza, ovvero al netto di tale picco che ha gravato sul 2009, i 3 Mln risparmiati nel 2012 sono da attribuirsi principalmente al personale andato in pensione e al mancato congruo accantonamento speciale dei flussi negativi dei contratti derivati (swap) sospesi oltre che agli insufficienti oneri accantonati per il fondo ordinario di svalutazione crediti.

COMUNE DI ORVIETO - INCREMENTO IN BILANCIO DELLA SPESA CORRENTE

FONTE RELAZIONE DIRIGENTE SETTORE FINANZE DEL COMUNE RENDICONTO 2009 PAG. 4 - 2010 PAG.4 - 2102 PAG.38

	2009	2010	2011	2012
Previsione	21.348.324	23.423.535	23.909.664	24.263.597
Consuntivo	27.825.336	23.398.884	23.168.290	24.770.672

4

“L'accordo transattivo con RBS e la causa giudiziaria intentata contro la BNL hanno ridotto la spesa degli interessi e altri oneri finanziari relativi all'indebitamento del Comune di Orvieto”

FALSO !

Oltre alla favorevole riduzione dei tassi intervenuta nell'ultimo triennio, l'apparente riduzione è solo la conseguenza del mancato congruo accantonamento dei flussi negativi relativi ai vecchi Swap di BNL non più ricoperti dagli Swap Mirror di RBS e il cui pagamento è stato al momento congelato dal Tribunale di Orvieto . Qualora la causa giudiziaria in corso dovesse concludersi a favore della banca a fronte dei soli 100.000 euro finora accantonati il Comune ne dovrà pagare altri 1 Mln per il 2012 e 2103 oltre a 500.000 euro per ogni anno in futuro.

COMUNE DI ORVIETO - ANDAMENTO ONERI FINANZIARI SULL'INDEBITAMENTO GLOBALE DELL'ENTE.
FONTE RELAZIONE DIRIGENTE SETTORE FINANZE DEL COMUNE RENDICONTO 2012 PAG.38

	2009	2010	2011	2012
Consuntivo	2.540.947	2.268.711	€ 2.377.916	1.505.761 + 500.000 BNL sospesi + 600.000 RBS acc. tra

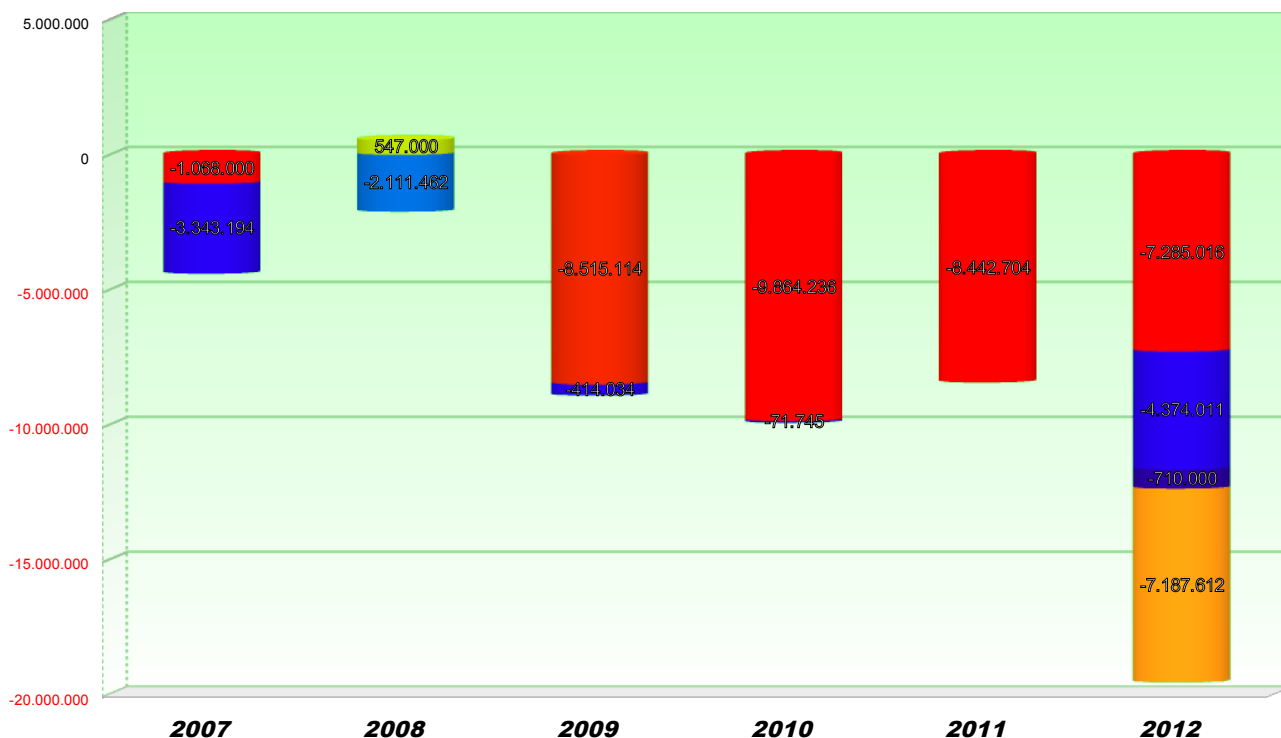
5

“Non è stato possibile risanare il deficit di bilancio ereditato dalla precedente amministrazione a causa della congiuntura di mercato sfavorevole che non ha consentito di vendere i beni patrimoniali”

FALSO !

In realtà sono stati venduti la farmacia, l'ex mattatoio, il bar centrale e altri beni minori per un importo complessivo di 5 Mln. Invece che per abbattere il deficit di bilancio queste somme sono state impropriamente impiegate per alimentare la spesa corrente.

COMUNE DI ORVIETO – DEFICIT IN ROSSO ,VALORE ALIENAZIONI PATRIMONIO IN BLU, MUTUI CONTRATTI PER SPESA CORRENTE IN GIALLO



I dati di bilancio degli ultimi sei esercizi mostrano nitidamente la dimensione del progressivo “impoverimento” del Comune. Ai dati definitivi del 2012 è stato aggiunto il prestito di 7 Mln contratto nel 2013 per far fronte a esigenze di cassa relative al pagamento dei fornitori.

La distruzione di ricchezza patrimoniale nel periodo considerato è stata di 11 Mln, per metà ascrivibile al 2007-2009 (centrosinistra) e per metà al periodo 2010/2012 (centrodestra), ma ciò non è servito ad abbattere il deficit rimasto pressochè invariato intorno agli 8 Mln di euro a dimostrazione che i ricavi delle vendite sono stati bruciati in spesa corrente.

Di conseguenza, lungi dall'esser stato risanato, permane uno squilibrio strutturale tra entrate e uscite correnti di circa 3 Mln l'anno (11 Mln vendite + 8 Mln deficit / 6 esercizi).

RISANARE ATTRAVERSO LA MESSA A REDDITO DEI FLUSSI TURISTICI

L'equilibrio corrente del bilancio comunale non è più garantito dai soldi trasferiti dallo Stato, nè si può continuare a tagliare i servizi e aumentare le tasse ai residenti. Serve una nuova politica delle entrate attraverso l'allargamento della base impositiva e del gettito dai servizi a pagamento. Significa riorientare la "macchina" comunale e le sue risorse umane alla gestione diretta del patrimonio e degli asset produttivi.

Il crack dei conti comunali, anche per effetto del divieto legislativo introdotto dalla vigente Legge di Stabilità di inserire a copertura del disavanzo del bilancio ordinario le plusvalenze da alienazioni patrimoniali, è già in atto ed è ineludibile.

Pertanto sia nel caso di dichiarazione di pre-dissesto che nel caso di dichiarazione volontaria o coatta da parte degli organi di controllo del dissesto, Orvieto dovrà redigere un piano straordinario di riequilibrio pluriennale che risponda alla doppia esigenza di rientrare sia dal deficit e nel contempo dallo squilibrio strutturale annuale tra entrate e uscite.

L'ulteriore fabbisogno finanziario dell'ente è stimabile in almeno 4 Mln annui di cui 1 Mln per l'ammortamento del deficit pregresso, nel caso non si riuscisse a vendere altri beni, e 3 Mln per il riequilibrio.

Tuttavia le leve (più tasse ai cittadini) che la condizione di dissesto o di pre-dissesto mette a disposizione del Commissario o dell'Amministrazione, nel caso di Orvieto sono già state utilizzate nel corso delle gestioni ordinarie degli ultimi tre esercizi di bilancio. I cittadini, infatti, sono già stati tassati al massimo delle aliquote e delle tariffe consentite dalla legge, i servizi erogati sono già stati ridotti al minimo e il numero dei dipendenti comunali si è già ridotto per effetto del blocco del turn-over.

Ulteriori tagli alla spesa appaiono impraticabili se non nelle forme di ottimizzazione le cui plusvalenze, però, possono a malapena coprire un settore, quello delle manutenzioni e degli ammortamenti, che da anni è ormai rimasto completamente abbandonato e non più alimentato dai necessari stanziamenti.

Pertanto non resta che agire sulle entrate extratributarie, o meglio delle cosiddette entrate proprie del Comune il quale deve farsi imprenditore di se stesso che, poi, è ciò che si sarebbe dovuto fare sin dall'inizio delle difficoltà ed è il vero parametro sui cui si misura l'efficienza e il successo di una amministrazione comunale.

La buona notizia è che la valorizzazione delle entrate, stella polare di una nuova Politica di Bilancio per Orvieto, coincide con una visione futura dello sviluppo economico della città che sono in molti ad auspicare e a condividere.

Si tratta della **MESSA A REDDITO DEI FLUSSI TURISTICI** attraverso modifiche al sistema di gestione dell'accoglienza, della mobilità e dei beni culturali con la ripresa in gestione diretta, da parte del Comune, di tutta la filiera dei servizi turistici (Parcheggi, Funicolare, Biglietterie, ecc..) destinando e riqualificando il personale proprio.

La tabella che segue mostra per ciascun asset i risultati economici attuali , quelli perseguibili con le innovazioni proposte e , infine, quelli massimi potenziali in funzione dei limiti intrinseci delle infrastrutture considerate.

Messa a reddito dei flussi turistici				
Interventi	Dati economici attuali	Risultati economici attesi dopo le misure di ottimizzazione per il 2014	Risultati economici massimi ottenibili nei limiti del sistema con incremento flussi	Azioni e dati di riferimento
1 Sosta dei pulman turistici	120.000 EUR	300.000 EUR	500.000 EUR	4000 i bus turistici paganti e altri 1000 circa esentati per il possesso di vari vaucher rappresentano il traffico attuale annuo. Si vuole intervenire attraverso : obbligo di sosta al terminal dello scalo, eliminazione esenzioni e rimodulazione della tariffa agli standard medi delle città d'arte...
2 Funicolare	0 EUR	600.000 EUR	1.200.000 EUR	250000 persone in arrivo con i bus turistici salgono e riscendono in funicolare, ulteriori flussi da arrivi con auto private sistemate in parcheggio a basso costo del terminal scalo e passeggeri ferrovia ...
3 Parcheggi	1.400.000 EUR	2.800.000 EUR	4.000.000 EUR	300000 veicoli obbligati verso i due parcheggi coperti con sosta media di sei ore...
4 Pozzo San Patrizio e altri siti	380.000 EUR	750.000 EUR	1.200.000 EUR	250000 i potenziali ticket solo dai gruppi turistici organizzati e gestiti...
5 Tassa di soggiorno	0 EUR	825.000 EUR	1.230.000 EUR	Modulazione per categoria di struttura ricettiva a 2,5 euro di media su un totale di 330000 presenze...
6 Merchandising	0 EUR	100.000 EUR	400.000 EUR	Registrazione stemma comunale e marchio commerciale con imposizione royalty su oggettistica e gestione diretta punto vendita presso Punto info , bar, ecc...

Il turismo è un prodotto complesso dove l'elemento umano , quello dell'accoglienza, è cruciale. Liberare il centro storico dalle macchine non è un vezzo ambientalista , ma può costituire il principale fattore di produzione dell'economia orvietana. In tutto il mondo i commerci più fiorenti avvengono in zone interdette al traffico.

- **Porta di Orvieto** comprende e si intende la riqualificazione e il potenziamento dell'attuale parcheggio di piazza della pace (messa in sicurezza, sopraelevazione parcheggio, shop, bagni pubblici, informazioni turistiche, terminal bus, punto di ritrovo) nonché la trasformazione di via angelo costanzi, che collega il casello autostradale, in viale urbano (toponomastica, pista ciclabile, verde, arredo).
- **Pedonalizzazione** con circolazione consentita da piazza cahen a via roma fino al parcheggio e a via postierla fino a piazza marconi che rimane unico parcheggio pubblico di superficie a pagamento. Albornoz, Pozzo, Giardini, Funicolare, Punto informazioni turistiche, Servizi igienici , Ristoro sono all'interno di un unico (**Parco dell'Accoglienza**). Circolazione e sosta nel centro storico consentita solo ai residenti con itinerari e posti assegnati oltre al carico scarico merci per le attività e gli esercizi commerciali.
- **Mobilità di superficie** attraverso circolare di minibus elettrici con base alla stazione della funicolare e ai parcheggi coperti.
- **Commercio e intrattenimento** Ampliamento delle superfici commerciali esterne a formare ampia e qualificata rete di opportunità d'intrattenimento e ristoro in complementarietà anche al **sistema congressistico** da appaltare immediatamente. Regole rigide e un preciso disciplinare per la città da rendere fruibile H24.

E' del tutto evidente che le innovazioni proposte comportino un certo impatto sulle abitudini e gli stili di vita di una parte dei cittadini che vivono in un centro storico che sarà un po' più a disposizione dei forestieri e un po' meno vocato a custodire la tranquillità dei residenti.

Certo non sarà una transizione semplice e bisogna che i commercianti, gli albergatori e tutti gli altri soggetti economici si convincano che pedonalizzare, far pagare la tassa di soggiorno, gestire la mobilità e le visite alla città non è semplicemente far fare cassa al Comune, ma diventa un sistema, il sistema orvieto, capace di muovere ricchezza sia pubblica che privata.

Piaccia o non piaccia questa è l'unica opzione per rilanciare un qualche sviluppo economico, infatti, senza voler sminuire il valore e l'apporto di alcune eccellenze orvietane del mondo produttivo, noi non abbiamo industrie da riconvertire, non abbiamo centri di ricerca e innovazione del mercato, noi abbiamo solo il nostro unico e pregievole giacimento storico e culturale che è Orvieto.

Su questo dobbiamo concentrarci e lavorare, senza illuderci, come spesso ci suggerisce una politica povera e insulsa, di poterci salvare con l'economia dell' assistenzialismo o peggio dell'emergenza ogni volta che accade una frana o un allagamento.

Note :

- 1. I dati finanziari ed economici riportati sono estrapolati dai bilanci consuntivi del Comune di Orvieto e dai relativi allegati.**
- 2. I dati relativi ai bus e altri flussi turistici sono estrapolati da documenti ufficiali dell'amministrazione comunale**
- 3. Altre fonti consultate AISCAT e Regione dell'Umbria.**